

Giunte Fra Dc e Psi ancora polemiche

ROMA. Prosegue tra democristiani e socialisti la polemica sulle giunte Pci-Dc. Sull'Avanti! di oggi Arturo Bianco contesta i dati forniti dalla Dc e scrive che «le giunte Pci-Dc sono ormai diventate per diffusione il terzo tipo di formula. Bianco registra le «parole distensive» della Dc, ma aggiunge che «non hanno minimamente rallentato l'aumento dei conubii politici col Pci».

Acna Oggi a Roma incontro tecnico

GENOVA. Quest'oggi a Roma, presso il ministero dell'Ambiente si terrà una riunione tecnica, con l'intervento dell'azienda e dell'amministrazione provinciale di Savona, per verificare le cose da fare nel momento in cui si bloccherà il lavoro all'Acna per la prevista sospensione di 48 giorni.

La riunione potrebbero presiedere - si spera - Saverio Caviglioli e i magistrati, come è appunto previsto dal regolamento dell'Acna, si giungano ad un incontro politico al massimo livello capace di chiarire cosa effettivamente si intende fare a Cengio e quali garanzie ci siano che si perseguano con identico impegno la difesa dell'ambiente e dell'occupazione.

Br Interrogato giornalista dell'Unità

FIRENZE. Il giornalista della redazione fiorentina de "l'Unità", Giorgio Sgheri, è stato interrogato ieri negli uffici della Digos fiorentina, su richiesta del sostituto procuratore Franco Ionta, in merito al contenuto di un articolo relativo all'attività delle Brigate rosse in Toscana tra il 1977 e il 1978.

Delitto Calabresi, gli interrogatori L'ex militante di Lc accusato dal pentito nega d'aver ucciso il commissario Domani Sofri dai giudici, lo assiste Gentili

Bompresesi si difende: «Non sono il killer»

Ovidio Bompresesi, indicato dal pentito Leonardo Marino come l'esecutore materiale dell'assassinio di Luigi Calabresi, ha negato ieri, nel corso di un interrogatorio durato più di tre ore, di avere responsabilità nell'omicidio del commissario di polizia. Oggi e domani saranno interrogati Pietrostefani e Sofri. L'avvocato Gianfranco Maris, difensore di Marino, definisce «nobile» la scelta fatta dal suo assistito.

MILANO. Ovidio Bompresesi, interrogato ieri dalle 11 alle 14,15 nella caserma dei carabinieri di via Moscova, ha negato tutto. Imperterabile, ha sostenuto di non avere alcuna responsabilità nell'omicidio di Luigi Calabresi, malgrado che il pentito Leonardo Marino lo abbia indicato come il killer del commissario. Il giudice istruttore Antonio Lombardi e il sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici non si sono lasciati sfuggire dichiarazioni a proposito della serie di interrogatori iniziata ieri, dopo la pausa domenicale.

Quelle riunioni segrete del servizio d'ordine

MILANO. Erano i giorni delle elezioni, negli Stati Uniti. In America si eleggeva Jimmy Carter alla presidenza, e a Rimini 1.500 delegati sancivano nel tumulto la fine dell'esperienza di Lotta continua. Ricordano il brusco capovolgimento della Fiera dove si svolse il congresso, l'impressione di un puerile abbandono dei delegati sotto l'urto degli attacchi delle femministe e degli operai. Circa cinquecento furono gli interventi ufficiali in assemblea o in commissione.

ROMA. Sull'arresto di Adriano Sofri, per l'uccisione del commissario Calabresi, un gruppo di intellettuali ha scritto una lettera aperta ai giornali, per riconfermare stima ed amicizia all'accusato. Ma anche per denunciare la posizione di quasi tutti i giornali italiani che, prima ancora del giudizio definitivo, hanno già deciso che Sofri è colpevole. La lettera è firmata da Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, Cesare Carli, Raffaele La Capria, Leonardo Sciascia, Elyvia Selerio.

«Un errore scarcerare Pazienza»

BOLOGNA. Per l'ottavo anno consecutivo tutta la città tornerà a chiedere giustizia e che nessuna ombra cali a oscurare l'importante e squallida verità aperta dalla sentenza pronunciata a metà luglio dalla Corte d'Assise di Bologna. In questo contesto si inseriscono le nuove prese di posizione sulla scarcerazione di Francesco Pazienza, condannato insieme al capo della P2 Licio Gelli, e agli ufficiali



Il giudice Pomarici (a sinistra nella foto) nella caserma di via Moscova, per interrogare Bompresesi

deputato radicale Sergio Stanziani si è recato per tentare di verificare le condizioni in cui è detenuto Sofri. Stanziani è stato tuttavia respinto perché non aveva il permesso del magistrato (un rifiuto che probabilmente innescherà un'interrogazione parlamentare del Pci). Non si sa nulla a proposito di altre comunicazioni giudiziarie, forse una decina, messe dai giudici.

La procura generale di Bologna impugna il provvedimento della corte d'appello. Oggi manifestazione a otto anni dalla strage

BOLOGNA. La procura generale di Bologna ha impugnato il provvedimento con cui pochi giorni fa la Corte d'Appello del capoluogo emiliano ha concesso la libertà provvisoria a Francesco Pazienza, condannato a dieci anni di carcere per aver depistato le indagini sulla strage del 2 agosto 1980. Oggi intanto un corteo da piazza Maggiore alla stazione aprirà le celebrazioni in memoria delle vittime.

BOLOGNA. Per l'ottavo anno consecutivo tutta la città tornerà a chiedere giustizia e che nessuna ombra cali a oscurare l'importante e squallida verità aperta dalla sentenza pronunciata a metà luglio dalla Corte d'Assise di Bologna. In questo contesto si inseriscono le nuove prese di posizione sulla scarcerazione di Francesco Pazienza, condannato insieme al capo della P2 Licio Gelli, e agli ufficiali

Bologna laurea a Nelson Mandela

Il 12 settembre prossimo a Bologna, nell'ambito delle celebrazioni per il nono centenario dell'Ateneo, verrà solennemente conferita la laurea ad honoris causa a Nelson Mandela (nella foto). In vista di questo evento il presidente della giunta regionale Luciano Guerzoni, il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, il presidente della Provincia Petruzzelli ed il rettore Fabio Rovessi Monaco hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica Cossiga, al presidente del Senato Spadolini, al presidente della Camera Iotti ed al presidente del Parlamento europeo in cui chiedono di manifestare la loro adesione alla decisione dell'Università bolognese e di intervenire presso il governo italiano perché Mandela possa essere presente al conferimento del titolo onorifico.

Milionario chi trova vecchi «corrierini»

Frugare in soffitta alla ricerca di vecchi numeri del «Corriere dei piccoli» potrà rendere milionari. Sembra infatti che il valore di mercato del famoso giornale della Rizzoli, nato nel 1908, sia in rialzo. Sono infatti alle porte mostre e festeggiamenti per il suo ottantesimo compleanno. Le prime annate dovrebbero salire, secondo le valutazioni degli esperti, dal valore attuale di 250mila lire al mezzo milione.

Trapani attentato contro supermercato

Un attentato incendiario di stampo mafioso è stato compiuto ieri mattina a Trapani ai danni di un grande supermercato «S7» dell'imprenditore Pietro Culcasi. I danni stando ad una prima valutazione sono di circa 10 milioni. La causa è stata attribuita a una bottiglia incendiaria contro l'edificio: le fiamme si sono subito propagate all'intero magazzino e ben poco hanno potuto fare i vigili del fuoco. L'imprenditore è da tempo nel mirino dell'«anonima estorsioni» ed in passato era stato costretto a chiudere la sua società in seguito ad una serie di attentati.

Callabiana dopo due anni nasce un bambino. Da due anni a Callabiana nel biellese non nascevano bambini. Ieri la nascita di Alessandro Braghini, figlio di Roberto Braghini, assessore comunale, e di Michela Guasco ha consentito di riaprire il registro anagrafico. Il paese è in festa per questo «evento» ormai diventato una rarità, dato che negli ultimi decenni si è dimezzato il numero degli abitanti del paese a causa di una forte emigrazione.

Subito una giusta legge contro la violenza sessuale

VERONA. Un chilo di eroina, 400 grammi di cocaina, 17 milioni di lire sequestrati, 20 persone arrestate. È il bilancio di una operazione contro il traffico di stupefacenti messa a segno dalla squadra mobile di Verona. La polizia ha lavorato soprattutto nella zona nord-est della città e sul lago di Garda. Le indagini hanno consentito di individuare, tra gli altri, due persone ritenute dagli investigatori «capi» della presunta organizzazione. Giovanni Pina, 40 anni di Pescantina, e Ignazio Santamarino, 20 anni di Marsala e residente nella città veronese. La polizia ha sequestrato la droga e il denaro nella casa di Pina. Oltre alle persone arrestate altre due sono ricercate all'estero.